



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 3/3 DEL 28.01.2021

Oggetto: **Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale. Legge 6 novembre 2012, n. 190, articolo 1, comma 7.**

Il Vicepresidente, d'intesa con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, ricorda che l'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede che l'organo di indirizzo dell'Amministrazione individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Inoltre, l'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, prevede che le funzioni di responsabile per la trasparenza siano svolte dal sopraindicato Responsabile per la prevenzione della corruzione, trattandosi di funzioni tra loro strettamente connesse e funzionali al contrasto del fenomeno dell'illegalità.

Il Vicepresidente richiama la deliberazione n. 58/32 del 27 dicembre 2017, con la quale la Giunta regionale ha stabilito che le funzioni relative alle attività per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione siano svolte da un dirigente del sistema regione, in possesso delle specifiche competenze richieste, non sottoposto a subordinazione gerarchica, ma collegato direttamente all'organo politico di vertice (Presidente). Con la citata deliberazione è stata istituita, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 31/1998, presso la Presidenza, l'Unità di progetto denominata "Trasparenza e prevenzione della corruzione", a supporto del dirigente allora individuato nel ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Per esplicita previsione, detta Unità di Progetto non poteva avere una durata superiore a diciotto mesi.

Il Vicepresidente precisa, inoltre, che con la deliberazione della Giunta regionale n. 12/1 del 6 marzo 2018 e successivo decreto presidenziale n. 20 del 9 marzo 2018, era stato attribuito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza alla dott.ssa Ornella Cauli.

Il Vicepresidente ricorda, altresì, che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 24/6 del 8 maggio 2020, dando atto dell'avvenuta scadenza naturale dell'Unità di progetto Trasparenza e prevenzione della corruzione, conformemente a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 58 /32 del 27 dicembre 2017, e nelle more dell'approvazione di una adeguata soluzione legislativa, ha



stabilito, così come previsto dal sopra citato articolo 1, comma 7 della legge n. 190/2012, di istituire una struttura organizzativa stabile di livello dirigenziale dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza incardinata nella Direzione generale della Presidenza denominata "Servizio controllo strategico, trasparenza e prevenzione della corruzione".

Con tale deliberazione si è stabilito, altresì, che il direttore del Servizio di nuova istituzione, rivestendo anche il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ex legge n. 190 del 2012, conserva l'autonomia e l'indipendenza nell'esercizio delle funzioni di controllo strategico e di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che resta collegato direttamente all'organo politico di vertice.

Il Presidente informa che la l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha fornito precisazioni sulla figura del RPCT e sulle caratteristiche che questi deve rivestire, ed in particolare:

- a) l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile per la trasparenza (RPCT) è stato unificato in capo ad un unico soggetto, il cui ruolo è stato rafforzato prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantirne lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;
- b) il RPCT, oltre ad aver mantenuto una condotta integerrima, deve essere un dirigente, non necessariamente di prima fascia, dotato del carattere della stabilità, di ruolo e in servizio; deve avere un'adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione; non deve versare in una posizione di conflitto d'interessi; va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio; per il tipo di funzioni svolte dal RPCT, improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari;
- c) il RPCT deve essere in posizione di indipendenza e di autonomia dall'organo politico; a tal fine l'organo di indirizzo deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività. Pertanto è indispensabile che l'organo d'indirizzo adotti misure organizzative dirette ad assicurare che il RPCT svolga il suo delicato compito in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni, mediante atti organizzativi generali o mediante lo stesso atto di nomina del RPCT;



- d) anche la durata dell'incarico di RPCT deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione e del fatto che è correlata alla durata del contratto sottostante all'incarico dirigenziale svolto;
- e) l'Autorità ha ritenuto altamente auspicabile che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere e che appare necessaria la costituzione di un ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT.

Il Vicepresidente prosegue precisando, inoltre, che, in analogia con l'individuazione dei profili dirigenziali dell'amministrazione regionale e del sistema Regione, il RPCT è scelto privilegiando il criterio di rotazione dell'incarico, secondo le indicazioni della Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica e dei successivi Piani nazionali anticorruzione.

Il Vicepresidente riferisce, quindi, che al fine di ricoprire l'incarico di direttore del Servizio controllo strategico, trasparenza e prevenzione della corruzione si è provveduto a pubblicare l'avviso per l'acquisizione delle relative manifestazioni di interesse da parte dei dirigenti del sistema Regione e di altre pubbliche amministrazioni. L'avviso è stato pubblicato nello spazio riservato al sistema Regione in data 23 novembre 2020, con riapertura dei termini in data 13 gennaio 2021 fino al 21 gennaio 2021. Alla scadenza dell'avviso, tra le domande inoltrate all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza per ricoprire tale incarico è pervenuta, tra le altre, la manifestazione d'interesse della dott.ssa Federica Loi.

Il Vicepresidente rappresenta che, dal curriculum vitae presentato, la dott.ssa Federica Loi è un dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale, in possesso della necessaria consolidata esperienza e di una elevata preparazione professionale di natura giuridico-amministrativa, necessarie per l'attribuzione delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). In particolare, la dott.ssa Loi ha una vasta conoscenza dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale, delle sue dinamiche e del suo funzionamento, unita ad un percorso professionale con alta specializzazione nell'ambito legislativo e forense, oltre ad aver già ricoperto il ruolo di RPCT presso un'agenzia del sistema Regione.

Il Vicepresidente propone, pertanto, alla Giunta di nominare la dott.ssa Federica Loi, direttore del Servizio controllo strategico, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Propone, altresì, per le motivazioni espresse di revocare l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, attribuito con la deliberazione della Giunta



regionale n. 12/1 del 6 marzo 2018 e successivo decreto presidenziale n. 20 del 9 marzo 2018, alla dott.ssa Ornella Cauli, attualmente direttore del Servizio osservatorio ricerca e sviluppo presso la Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio e di conferire il medesimo incarico alla dott.ssa Federica Loi.

La Giunta regionale, udita la proposta del Vicepresidente, d'intesa con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione

DELIBERA

- di individuare la dott.ssa Federica Loi, dirigente dell'Amministrazione regionale direttore del Servizio controllo strategico, trasparenza e prevenzione della corruzione dando mandato all'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione per l'adozione del relativo decreto di nomina;
- di revocare l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, attribuito con la deliberazione della Giunta regionale n. 12/1 del 6 marzo 2018 e successivo decreto presidenziale n. 20 del 9 marzo 2018, alla dott.ssa Ornella Cauli, dirigente dell'Amministrazione regionale, attualmente direttore del Servizio osservatorio ricerca e sviluppo presso la Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio;
- di conferire l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) alla Dott.ssa Federica Loi;
- di stabilire che la durata dell'incarico di Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT) è di anni 3 prorogabile una sola volta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

p. Il Presidente

Alessandra Zedda